Alberghi in crisi, in 4 mesi vanno in fumo cento milioni

A Napoli pochi turisti e cancellati convegni e congressi. Strutture occupate al 25 per cento. Riapre giovedì il Vesuvio ma solo due piani su otto. Crollo di Sorrento e dintorni: libere il 90 % delle camere

di **Tiziana Cozzi**

Cento milioni di perdite per gli alberghi napoletani, in 4 mesi (da marzo a giugno). Nel solo mese di luglio, sono andati in fumo 20 milioni. Sono i numeri della crisi del turismo a Napoli, diffusi da Federalberghi. Strutture occupate al 25 per cento contro l'80 per cento dello scorso anno, pochissimi i turisti stranieri. Federalberghi Napoli lancia l'allarme: «Perdite per 25 milioni al mese durante il lockdown - spiega il presidente Antonio Izzo - i bonus vacanze, pur se ben accetti, non risolvono le enormi difficoltà che il comparto sta vivendo, sono utili soprattutto per le famiglie che lo utilizzano. L'unico provvedimento è la cassa integrazione che, soprattutto per il settore turistico, dovrà durare almeno fino alla fine dell'anno. Il comparto sta subendo un duro colpo anche a causa della cancellazione e del rinvio di eventi e congressi».

L'estate arriva ma il turismo resta in ginocchio. L'albergo Vesuvio riaprirà giovedì prossimo, dopo 5 mesi di stop. È l'ultimo a ripartire, con una termo-camera all'ingresso, in grado di rilevare sino a 10 metri di distanza la temperatura di chiunque entri nella hall. «Le prospettive di ripresa sono davvero basse - spiega Sergio Maione, amministratore delegato dell'albergo Vesuvio - apriremo con 7-8 camere occupate da italiani per lavoro e qualche turista tedesco e svizzero ad agosto». Su 85 dipendenti, 35 riprendono servizio. «Apriremo due piani su 8, il ristorante Caruso e lo Skylunch - continua Maione - ma sappiamo già che quelle 40 camere non le riempiremo mai. La situazione è triste. Il 60 per cento della nostra clientela è straniera, giapponesi, americani, coreani, asiatici resta solo qualche europeo. I congressi sono stati tutti disdetti e rinviati, per non parlare dei matrimoni».

▲ **Lusso** Il Grande Albergo Vesuvio

Maione: "Le prospettive di ripresa sono davvero basse" Carriero: "Ripartenza difficile, speriamo sia solo un momento transitorio"

«Ripartenza difficile - commenta Giancarlo Carriero, titolare del "Regina Isabella" di Ischia e presidente della sezione Turismo dell'Unione industriali - speriamo sia un momento transitorio. Sono deluso dell'andamento della stagione finora, purtroppo ancora deve ancora cominciare. Permane uno stato di timore. Mancano i turisti della Russia, Cina. Serve aiuto da parte delle istituzioni». «Speriamo in settembre - interviene Antonio Lettera direttore dell'hotel Terminus - di solito in questo periodo l'occupazione si attesta intorno al 75 per cento, ci attestiamo sul 30». Anche i ristoranti lamentano perdite negli incassi e nelle presenze. «Abbiamo stimato perdite intorno al 50 per cento tra coperti e fatturato - spiega Massimo Di Porzio presidente Fipe Confcommercio Napoli, 4mila tra bar e ristoranti associati - la situazione di crisi economica è evidente, il 10 per cento aspetta dopo l'estate per riaprire».

In ginocchio la penisola sorrentina, dove a giugno l'osservatorio Federalberghi ha registrato circa il 90 per cento delle stanze non occupate negli alberghi di Sorrento e dintorni. E un drastico calo delle presenze: 850mila nel 2019, circa 15mila quest'anno. Il 20 per cento degli alberghi associati a Federalberghi non ha aperto, molti altri restano chiusi, alcuni valutano la possibilità di riaprire nei prossimi giorni e per un periodo limitato. «La situazione è molto difficile - lancia l'allarme Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi penisola sorrentina e Campania - Alle imprese serve liquidità e un'estensione della Naspi fino alla primavera del 2021». «Una leggera ripresa c'è a luglio e agosto - commenta Gino Acampora, tra i titolari di 7 alberghi tra Sorrento e Cilento con oltre 400 dipendenti e referente Tui Italia - Riapriamo per aiutare il personale. Il problema sarà a settembre, quando accoglieremo il mercato tipicamente estero».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Stazione** Piazza Amedeo

Da Campi flegrei a Gianturco

Metro, linea 2 stop del servizio dal 2 al 12 agosto per lavori

Dal 2 al 12 agosto sarà sospesa la circolazione della Linea 2 della metropolitana tra Campi Flegrei e Gianturco. Lo stop del servizio è dovuto ai lavori di sostituzione delle passerelle pedonali a nelle fermate di piazza Cavour e Montesanto. La chiusura sarà prolungata fino al 16 agosto per la stazione di Montesanto, mentre il 13 agosto è prevista la riapertura dell'intera linea e della stazione di Cavour. Nei mesi scorsi, lo stop ha riguardato nuovamente l'intera linea per lavori nella stazione di piazza Amedeo. Possibile un servizio bus sostitutivo ma i dettagli si conosceranno solo la prossima settimana. È in corso un restyling delle stazioni, dopo piazza Garibaldi, completata pochi mesi fa, ora tutte le fermate dell'intera linea sono inserite nel piano di rifacimento previsto da Ferrovie dello Stato: "per consentire il completamento dei lavori, sarà necessario interrompere la circolazione periodicamente ma gli ammodernamenti sono necessari per l'adeguamento delle stazioni, con passerelle luminose, ascensori laddove sarà possibile.

tiz. co.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok all'ampliamento delle concessioni di suolo per bar e locali

Movida, via libera ai dehors il Tar dà ragione al Comune respinto il ricorso dei comitati

Via libera ai dehors. La quinta sezione del Tar Campania ha respinto il ricorso presentato dal comitato "Chiaia viva e vivibile" con cui si chiedeva di sospendere le disposizioni dell'amministrazione comunale di Napoli circa la possibilità di ampliare le concessioni di suolo per gli esercizi commerciali che somministrano alimenti e bevande.

L'oggetto della contesa era una delibera dello scorso 22 giugno, con la quale si era disposto appunto la deroga temporanea al regolamento vigente sui dehors, consentendo il rilascio a titolo gratuito di permessi temporanei per nuova occupazione di suolo a quegli esercizi.

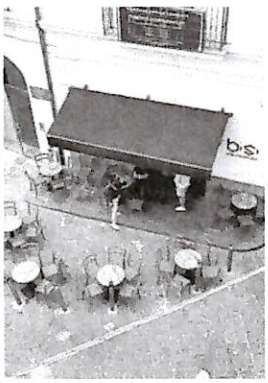
Il sindaco Luigi de Magistris e l'intera amministrazione hanno espresso ovviamente «viva soddisfazione» per la decisione del Tar. La nota di commento emessa da Palazzo San Giacomo rileva che «il Tribunale amministrativo ritiene che la delibera sia in linea che l'articolo 181 del decreto rilancio e sia adeguatamente motivata con riferimento alla prospettata esigenza di rilancio delle attività economiche nella fase successiva al lockdown». È l'ennesimo frutto positivo di quel decreto per il Comune, dopo le norme finanziarie che in sostanza evitano il dissesto fino al prossimo giugno e quelle che restituiscono ai Comuni poteri su materie come quella commerciale che pure erano state sottoposte invece alle ordinanze regionali durante la fase più dura dell'emergenza.

Di fatto l'irruzione sulla scena del decreto ha mutato il quadro normativo portando a soluzione una vicenda che invece era iniziata male per il Comune. Agli inizi di giugno infatti la recente ordinanza sindacale era stata invece appellata al Tar, che ne aveva disposto la sospensione. La motivazione all'epoca fu che «non si giustifica affatto l'immediata operatività della disciplina derogatoria e acceleratoria in un quadro che tuttora richiede il penetrante controllo pubblico anche delle attività economiche in ragione del persistente stato di emergenza sanitaria».

Un mese dopo il quadro è radicalmente mutato. Tanto che il Tar stavolta si è potuti pronunciare anche su un altro aspetto: «Sul pericolo paventato circa un mancato bilanciamento degli interessi coinvolti - spiega il Comune - il Tar ancora una volta ha sottolineato la prevalenza dell'interesse pubblico, che scaturisce nelle azioni messe in campo al fine di consentire un ampio e rapido rilancio delle attività economiche, coerentemente tra l'altro con le finalità perseguite dalla normativa nazionale». In ogni caso quella che in origine era stata una ordinanza sindacale, nel frattempo era stata mutata in delibera, con tanto di voto e approvazione in Consiglio, il 22 giugno. Tra l'altro la tempistica della "deroga" si era ridotta in quella sede, dalla originaria ipotesi di dicembre fino al 31 ottobre.

– **r.f.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **La movida** Tavolini sui marciapedi in uno dei locali della movida

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
AVVISO DI GARA
L'Università degli Studi di Napoli Federico II indice una procedura di gara aperta telematica ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 58 del D. Lgs. 50/2016 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli art 60, 95, comma 3, lett. b) e 157, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento dei "**Servizi di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnico/economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinatore per la sicurezza in progettazione in 5 lotti**": Lotto n.1: FARMA.1821L - Lavori di rimozione ed adeguamento delle facciate dei corpi A,B e C (costituite da pannelli in MCA) e miglioramento funzionale ed efficientamento energetico- Complesso Dipartimento di Farmacia per un importo complessivo soggetto a ribasso pari ad € 196,521,99 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) oltre oneri fatturazione (cassa previdenza ed IVA come per legge); Lotto n. 2: PTECA.1904L - Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici, di condizionamento e meccanici dei locali del C.S.I., del piano terra e 1° livello dei corpi A e B, del 1° livello interrato del corpo T, per un importo complessivo soggetto a ribasso pari ad € 116.480,61 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) oltre oneri fatturazione (cassa previdenza ed IVA come per legge); Lotto n. 3: AOU.1915L - Lavori di realizzazione di parcheggio pertinenziale all'aperto del secondo Policlinico con sistemazione a verde lato ingresso di Via Orsolone a S. Croce per un importo complessivo soggetto a ribasso pari ad € 172.488,78 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) oltre oneri fatturazione (cassa previdenza ed IVA come per legge); Lotto n. 4: SEDCE.1917L - Lavori di restauro delle rampe del Salvatore e dei sottostanti locali per un importo complessivo soggetto a ribasso pari ad € 116.613,58 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) oltre oneri fatturazione (cassa previdenza ed IVA come per legge); Lotto n. 5: ATNEO.1902L - Lavori di "Rifacimento dei servizi igienici degli edifici universitari San Pietro Martire (verticale scala B e scala C) e Palazzo Pecoraro-Albani" per un importo complessivo soggetto a ribasso pari ad € 101.410,94 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) oltre oneri fatturazione (cassa previdenza ed IVA come per legge). Bando su internet: www.unina.it **Scadenza: 05/08/2020 - ore 12:00**
IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ATTIVITÀ CONTRATTUALE **dott.ssa Rossella Malo**